

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (Infanzia)

1. La relazione come base dell'apprendimento

Il successo formativo all'infanzia dipende dalla capacità del bambino di stare bene con se stesso e con gli altri.

2. Descrittori della competenza sociale

Le competenze sociali sono considerate trasversali a tutti i *campi di esperienza*, pur trovando il loro nucleo centrale nel campo **“Il sé e l'altro”**. Il team docente analizza la maturazione della sfera sociale monitorando i seguenti indicatori:

- **L'incontro con l'altro:** capacità di passare dal gioco individuale alla cooperazione, manifestando fiducia verso i compagni e gli adulti e sapendo chiedere o offrire aiuto.
- **La gestione del conflitto e delle emozioni:** abilità nel riconoscere e dare un nome ai propri stati d'animo, imparando a mediare i contrasti con il dialogo anziché con l'impulsività fisica.
- **L'interiorizzazione delle regole:** passaggio dall'accettazione passiva delle norme alla comprensione del loro valore per la convivenza serena (rispetto dei turni, cura dei materiali e degli spazi comuni).
- **Partecipazione e responsabilità:** livello di coinvolgimento nelle attività di gruppo, capacità di ascolto durante le conversazioni collettive e attitudine a portare a termine impegni assunti verso la comunità scolastica.
- **Empatia e accoglienza:** sensibilità verso i bisogni dei compagni, capacità di ascoltare punti di vista diversi dai propri e atteggiamento inclusivo verso le diversità.
- **Autonomia e resilienza:** sicurezza nel gestire il distacco dalle figure familiari e capacità di affrontare con equilibrio le piccole frustrazioni o i cambiamenti nelle routine.
- **Fair play e collaborazione:** attitudine ad agire in modo leale e collaborativo, anche in coerenza con i valori di inclusione e rispetto reciproco promossi dal progetto "Scuola Attiva" durante i momenti di gioco motorio e di squadra.

Modalità di rilevazione: La valutazione ha carattere esclusivamente **descrittivo e qualitativo**. Si avvale dell'analisi dei comportamenti in situazioni non strutturate (gioco libero) e strutturate (attività di gruppo), valorizzando il percorso evolutivo individuale e i progressi compiuti nel triennio.